

Stato patrimoniale passivo		30/11/2013	30/11/2012
A) Patrimonio netto			
<i>I. Capitale</i>		375.399	375.399
<i>VII. Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria o facoltativa	1.373		1.373
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione	3.468.772		3.468.772
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
		3.470.146	3.470.145
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		(2.449.312)	(1.851.812)
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		(1.189.906)	(597.500)
Totale patrimonio netto		206.327	1.396.232
B) Fondi per rischi e oneri			72.851
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		55.271	48.279
D) Debiti			
- entro 12 mesi	467.667		1.596.915
- oltre 12 mesi	129.449		306.953
		597.116	1.903.868
E) Ratei e risconti		73.918	195.739
Totale passivo		932.632	3.616.969
Conti d'ordine			
4) Altri conti d'ordine		15.000	126.975
Totale conti d'ordine		15.000	126.975
Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		350.665	306.391
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	43.598		110.873
- contributi in conto esercizio	223.635		257.364
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	17.439		43.177
		284.672	411.414
Totale valore della produzione		635.337	717.805

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		33.944	34.654
7) Per servizi		286.401	313.341
8) Per godimento di beni di terzi		67.244	32.927
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	223.166		226.169
b) Oneri sociali	70.046		64.976
c) Trattamento di fine rapporto	11.019		12.110
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		304.231	303.255
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	63.006		467.570
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.676.337		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			2.500
		1.739.343	470.070
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		7.200	(8.000)
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		6.401	29.804
Totale costi della produzione		2.444.764	1.176.051
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(1.809.427)	(458.246)

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- altri		2	121
		2	121
		2	121
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	27.005		67.025
		27.005	67.025
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		(27.003)	(66.904)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

- 18) Rivalutazioni:
19) Svalutazioni:

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni	644.788		
- varie	41.305		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
		686.093	1

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni		
- varie	39.568	72.351
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
	<u>39.569</u>	<u>72.351</u>

Totale delle partite straordinarie **646.524** **(72.350)**

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) **(1.189.906)** **(597.500)**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti

b) Imposte differite

c) Imposte anticipate

d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

23) Utile (Perdita) dell'esercizio **(1.189.906)** **(597.500)**

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Cavareno, 13 maggio 2014

Presidente del Consiglio di amministrazione

Luigi Seppi

ALTIPIANI VAL DI NON S.p.A.

Sede in LOCALITA' CAMPI GOLF, 26
38011 PASSO MENDOLA - CAVARENO (TN)
Capitale sociale Euro 375.399,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 30/11/2013

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 1.189.906, rispetto alla perdita di Euro 597.500 dell'esercizio 2011-2012.

Il presente bilancio è il secondo comprendente un intero esercizio della società Altipiani Val di Non Spa nata dalla fusione delle precedenti tre società Alta Val di Non Spa (società incorporante), Predaia Spa (società incorporata) e Monte Nock Ruffrè-Mendola Srl (società incorporata). I valori esposti in bilancio sono quindi perfettamente confrontabili, comprendendo periodi di gestione simili, salvo quanto successivamente rilevato in relazione alle operazioni straordinarie e di svalutazione effettuate.

Il risultato negativo conseguito dalla Società nell'esercizio 2012-2013 è dovuto principalmente ad operazioni straordinarie, senza le quali la differenza tra valore e costi della produzione sarebbe di € -133.090, rispetto ad € -458.246 dell'esercizio precedente.

La Società, infatti, ha attuato nell'esercizio le azioni legate al realizzo del patrimonio immobiliare commerciale della società unificata, che di fatto hanno portato alla conclusione del processo di riorganizzazione previsto dal 'Piano di riunificazione societaria e gestionale degli impianti sciistici della Val di Non' redatto da Trentino Sviluppo S.p.A. per conto dei Comuni dei diversi ambiti:

- a) Cessione in data 21 dicembre 2012 dell'immobile Roen Stube situato a valle dell'impianto al Passo Mendola alla Patrimonio del Trentino S.p.A. per 768.000 Euro;
- b) Cessione in data 5 marzo 2013 del ramo d'azienda relativo alla gestione del ristorante dell'immobile Solarium Predaia e di circa 70.000 mq di terreni agricoli circostanti ad un prezzo complessivo di 750 mila Euro;
- c) Successiva stipula del contratto di locazione con Patrimonio del Trentino S.p.A. per l'immobile Roen Stube al Passo Mendola, Località Campi Golf e successivo affitto dell'azienda di Bar Ristorante e Affittacamere ad un imprenditore locale.

Riduzione di valore Immobilizzazioni materiali ex punto 3-bis) dell'art. 2427 C.C.

La Società ha effettuato una svalutazione volontaria "durevole" del valore delle immobilizzazioni in bilancio, in base a quanto previsto dall'art. 2427, co. 1, n. 3 bis del C. C. e dell'OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, pubblicato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). L'effetto di questa operazione sul conto economico dell'esercizio è stato di € 1.676.337, iscritto a Conto Economico alla voce 10 c – Altre svalutazioni delle immobilizzazioni, mentre le motivazioni della riduzione di valore e la loro prevedibile durata utile vengono indicate nel capitolo 'Svalutazione delle immobilizzazioni' a pg 4. della presente Nota integrativa.

Inoltre si fa esplicito riferimento al concorso alla futura produzione di risultati economici della predetta riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, secondo quanto indicato dal Piano industriale 2013/2014 – 2015/2016, e alla loro influenza sui risultati economici dell'esercizio, indicando quanto segue:

Esercizio 2012/2013:

- ammortamenti ante svalutazione (netto contributi c/impianti): euro 382.053,00;
- risultato d'esercizio: euro 157.371,00.
- ammortamenti post svalutazione (netto contributi c/impianti): euro 52.993,00;
- svalutazione immobilizzazioni: euro 1.676.337,00;

risultato d'esercizio: euro - 1.189.906,00.

Esercizio 2013/2014:

- ammortamenti post svalutazione (netto contributi c/impianti): euro 51.746,00;
risultato d'esercizio: euro 872,00.

Esercizio 2014/2015:

- ammortamenti post svalutazione (netto contributi c/impianti): euro 47.307,00;
risultato d'esercizio: euro 2.114,00.

Esercizio 2015/2016:

- ammortamenti post svalutazione (netto contributi c/impianti): euro 42.752,00;
risultato d'esercizio: euro 3.785,00.

In seguito alle operazioni descritte, si è avuto anche un importante ridimensionamento della situazione debitoria della Società e i debiti complessivi ripostati alla voce D) dello Stato Patrimoniale Passivo è diminuita da € 1.903.868 ad € 597.116. In particolare i debiti verso banche si sono ridotti da € 1.348.325 ad € 186.729 e anche l'incidenza degli interessi passivi si è sensibilmente ridotta.

Attività svolte

La Vostra Società, derivante dall'unificazione per incorporazione delle tre società di gestione degli impianti di risalita dell'Alta val di Non e della Predaia, con atto di fusione stipulato in data 25 ottobre 2011, svolge la propria attività nel settore della gestione degli impianti di risalita e delle relative strutture connesse, che risulta strumentale alla valorizzazione e allo sviluppo turistico e sociale degli ambiti dell'Alta Val di Non e dell'Altopiano della Predaia, con particolare attenzione per gli aspetti di sostenibilità ambientale.

Differimento dell'approvazione del bilancio

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2014, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'co. 2 dell'art. 2364 del codice civile e dell'art. 11 dello Statuto Sociale, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, è stato adottato il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Soci, per le seguenti "particolari esigenze" relative alla struttura della società:

- a) complessità delle operazioni contabili di omogeneizzazione e di svalutazione delle categorie dei cespiti aziendali, con complessi prospetti di riconciliazione, in conseguenza da una parte all'unificazione delle tre strutture societarie derivanti dalla fusione e in parte dalle complessità operative derivanti dalla svalutazione stessa con definizione puntuale del valore d'uso dei singoli cespiti e della residua vita utile degli stessi;
- a) necessità di riaggiornamento del piano di 'Piano di riunificazione societaria e gestionale degli impianti sciistici della Val di Non' su indicazione pervenuta alla società da parte dei Sindaci rappresentanti i Comuni soci della società e quindi la maggioranza del capitale e dei Segretari comunali. In particolare è stato richiesto alla società di analizzare e constatare la sostenibilità e il raggiungimento dell'equilibrio economico della Società a partire dal corrente esercizio 2013/2014, di fatto in aggiornamento e sviluppo del Piano già reso all'inizio del 2011 dal Dr. Salvetta e dal Dr. Raffaelli. In particolare, la revisione di tale piano, sempre su indicazione degli stessi soci, è stata affidata al Dr. Salvetta.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si vuole innanzitutto ricordare che la società nasce dalla fusione per incorporazione delle società Predaia S.p.A. e Monte Nock Ruffrè-Mendola S.r.l. nella società Alta Val di Non S.p.A., con adozione di un nuovo Statuto e Patti parasociali con atti sottoscritti nei mesi compresi fra luglio e ottobre 2011.

Parimenti si ricorda come la fusione scaturisca da un complesso studio, già citato in precedenza, sull'economicità dell'unione delle tre realtà operanti nel territorio della Val di Non per la gestione degli impianti, così come elaborato dalla società Trentino Sviluppo S.p.A. – denominato "Piano di riunificazione societaria e gestionale degli impianti sciistici della Val di Non" - per conto delle Amministrazioni comunali socie delle società di gestione degli impianti di risalita, particolarmente partecipato dalle stesse

Amministrazioni comunali, che si ricorda sono sedici in tutto, nove dell'ambito Alta Val di Non e sette dell'ambito Predaia.

Il progetto di fusione delle tre società in un unico soggetto giuridico costituisce il presupposto imprescindibile per l'adozione e l'attuazione di un modello di gestione sostenibile, così come era stato richiesto dai competenti Organi provinciali. Ciò non solo per motivi di carattere eminentemente economico-finanziario, ma anche per consentire l'impostazione e l'adozione operativa di strategie funzionali, di marketing e di commercializzazione non frammentate e non autoreferenziali. La fusione, così come esplicitamente previsto nelle delibere dei Consigli Comunali che autorizzavano l'operazione stessa, aveva lo scopo di:

- a) impostare un sistema di gestione, di relazioni e di convenzioni all'interno ed all'esterno del territorio di riferimento dei Comuni direttamente interessati, che superi il rischio dell'autoreferenzialità comunale o locale;
- b) impostare una strategia promozionale e commerciale che abbia a riferimento l'intero territorio della Val di Non e le aree limitrofe, sia trentine che altoatesine;
- c) valutare la fattibilità della gestione integrata di altri impianti a valenza sociale e turistica presenti sul territorio che costituisce l'obiettivo ultimo del progetto di riorganizzazione societaria.

In seguito al processo di fusione e alle preventive modifiche normative intervenute in ambito provinciale, la società si trova quindi ad operare in un contesto nel quale:

- 1) gli impianti hanno assunto in maniera chiara ed esplicita un ruolo socio-economico-sportivo, intendendo in questa maniera sviluppare una integrazione dei tre piani riconoscendone la complementarità e la necessaria compresenza (vedasi a tal proposito lo Studio commissionato da Trentino Sviluppo dell'aprile 2011);
- 2) con deliberazione della Giunta Provinciale del 11/02/2011 gli impianti gestiti dalla società sono stati individuati come "impianti funiviari di interesse locale";
- 3) i Comuni nei quali è situata la stazione di partenza degli impianti, nello specifico Coredò, Cavareno e Ruffrè-Mendola, ai sensi della nuova normativa provinciale (art. 81 della L.P. n. 27/2010) sono titolati ad emettere un provvedimento che individui gli obblighi di servizio pubblico, comprensivi di tariffe, periodi e orari di apertura;
- 4) a fronte degli obblighi previsti di cui al punto precedente è previsto l'intervento mediante contributo compensativo da parte dei Comuni soci ai sensi del co. 1 bis dell'art. 23 della L.P. 21 aprile 1987 n. 7 (legge provinciale sugli impianti a fune), introdotto dall'art. 81 della L.P. n. 27/2010 (legge finanziaria provinciale per l'anno 2011) e della determinazione dirigenziale d.d. 14 aprile 2011 del Dipartimento Turismo della Provincia Autonoma di Trento (prot. n. D324/2011/228855/15.11);
- 5) i Comuni soci hanno approvato la costituzione di un Comitato di Indirizzo che vigili sull'operato dell'organo amministrativo della società;
- 6) i debiti pregressi siano consistentemente ridotti in seguito alla cessione compendi immobiliari a scopo ristorativo (Roen Stube e Solarium) di cui è proprietaria, operando in regime di equilibrio e senza il gravame delle passività accumulate negli esercizi precedenti.

Si evidenzia inoltre che nel corso del 2012, i Comuni soci (eccetto uno) hanno deliberato il prolungamento della convenzione che consente l'erogazione del contributo compensativo alla società dall'originario termine del 2014 fino al 2021, inserendo un corridoio d'uscita a specifiche condizioni nell'anno 2017.

Tanto sopra premesso, si riepilogano di seguito i fatti di rilievo occorsi nell'esercizio chiuso al 30/11/2013.

- 1) la cessione dell'immobile Roen Stube situato a valle dell'impianto al Passo Mendola alla Patrimonio del Trentino Spa per € 768.000 avvenuta avanti al Notaio Marco Dolzani in data 21 dicembre 2012, con il contestuale impegno da parte del nuovo proprietario di procedere all'esecuzione di lavori di manutenzione dell'immobile per un importo già deliberato di circa € 150.000. Tali lavori sono stati eseguiti nel corso dell'autunno 2013, anche se non interamente e come previsto da un'originaria ipotesi di piano di lavoro a causa dell'assenza di risorse sufficienti;
- 2) l'affidamento ai nuovi gestori dei ristoranti situati a valle degli impianti. Nel corso del mese di dicembre sono stati stipulati con i nuovi gestori che, si ricorda, sono per la Roen Stube il sig. Dennie Springhetti (con un canone annuo di € 10.000 + IVA) e per il Solarium il sig. Lino Rizzardi (che ha successivamente acquistato il ramo d'azienda affittato), gli atti di affitto di ramo d'azienda consentendo l'apertura dei locali in coincidenza con l'avvio della stagione invernale 2012/2013;
- 3) stipula del contratto di locazione per l'immobile ceduto con Patrimonio del Trentino Spa della durata di nove anni, rinnovabile per altri nove, per un corrispettivo annuo crescente fissato in misura percentuale sul prezzo di acquisto e sui lavori di adeguamento pari 3,8% per il primo anno (pari ad € 34.884), 4,7% per il secondo anno (pari ad € 43.146) e 5,20% per il terzo anno (pari ad € 47.736);

- 4) cessione in data 5 marzo 2013 del ramo d'azienda relativo alla gestione del ristorante, dell'immobile situato a valle degli impianti della Predaia, denominato Solarium e di terreni agricoli circostanti per circa mq. 70.000 al sig. Lino Rizzardi ad un prezzo di € 750.000;
- 5) accensione di un nuovo mutuo presso la Cassa Rurale d'Anania per l'importo di € 50.000 e della durata di 7 anni, garantito da ipoteca sui terreni di proprietà della società situati in Predaia.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 30/11/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Per alcuni beni, di cui è stata accertata con apposita perizia del Tecnico Responsabile degli Impianti. Ing. Giovanni Caset, la vita utile residua, sono state rimodulate le aliquote di ammortamento per allinearle alla vita utile degli specifici cespiti.

Le aliquote applicate sono:

- **altre opere d'arte:** 11,50%, impianti innvemento 1%, illuminazione 5%, quadro elettrico 4%
- **attrezzatura generica:** 12,00% e 6% per generatori neve, altalene e giochi
- **autoveicoli da trasporto:** 20,00%
- **costruzioni leggere:** 5,00% e 2% per le baite in legno della biglietteria e noleggio
- **fabbricati destinati all'industria:** 4,00%, 1,55%, 1,15%, 2%, 2,15%
- **impianti specifici:** 12,00%
- **macchine d'ufficio:** 20,00%, 2% sistema di controllo accessi
- **materiale mobile:** 7,50%, 0,60%, 0,25%, 1,15%, 3,50%
- **mobili e arredi:** 10,00%

Svalutazione delle immobilizzazioni

Si è ritenuto possibile rilevare una perdita di valore delle immobilizzazioni, attuando una riduzione del valore di bilancio delle immobilizzazioni materiali tramite svalutazione, in quanto:

- a) il valore recuperabile risulta essere inferiore al valore contabile;
- b) la perdita si qualifica come "perdita durevole", consolidata nel tempo e non reversibile.

In relazione alla quantificazione del valore della svalutazione si evidenzia, come in base ai correnti principi contabili, il valore recuperabile di un bene viene definito dai principi contabili come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione e il suo valore in uso. Considerato come gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali impiegate negli impianti di risalita delle società analizzate non abbiano, allo stato attuale, nessuna copertura da parte dei ricavi, si impone per le immobilizzazioni materiali che non devono essere alienate, una svalutazione di valore in bilancio tale da iscrivere solo la quota residua del costo sospeso dal quale la gestione futura trarrà utilità (capacità di ammortamento), contabilizzando come perdita l'eccedenza di valore, che corrisponde, secondo le analisi effettuate, ad una quota complessiva di ammortamento tale da consentire il pareggio nella gestione operativa già a partire dall'esercizio 2012/2013.

In relazione al concetto di perdita durevole i principi contabili stabiliscono che la stessa deve essere accertata attraverso una ragionevole valutazione delle relative cause.

Per quanto riguarda i sintomi per svalutare le immobilizzazioni materiali nel caso specifico degli impianti di risalita della Val di Non, così come indicati dal principio OIC 16, si possono certamente indicare i seguenti:

- mancato sfruttamento degli impianti;
- perdite ricorrenti.

La determinazione della riduzione durevole del valore delle immobilizzazioni, secondo quanto riportato nella riformulazione del capitolo 6 cit., avviene, come già indicato, facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici (valore d'uso), alla loro prevedibile vita utile e, ove applicabile e determinabile, al loro valore di mercato (valore di realizzo).

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Non sono state accantonate imposte sul reddito dell'esercizio per la presenza di perdite fiscali.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Attività

B) Immobilizzazioni

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/11/2013	Saldo al 30/11/2012	Variazioni
696.731	3.354.696	(2.657.965)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	2.004.722	
Ammortamenti esercizi precedenti	(892.431)	
Saldo al 30/11/2012	1.112.291	di cui terreni 174.973
Svalutazione dell'esercizio	(991.203)	
Ammortamenti dell'esercizio	(3.565)	
Saldo al 30/11/2013	117.523	di cui terreni 66.346

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.587.354

Ammortamenti esercizi precedenti	(4.479.884)
Saldo al 30/11/2012	1.107.470
Svalutazione dell'esercizio	(799.991)
Ammortamenti dell'esercizio	(28.724)
Saldo al 30/11/2013	278.755

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	595.835
Ammortamenti esercizi precedenti	(433.908)
Saldo al 30/11/2012	161.927
Svalutazione dell'esercizio	(119.591)
Ammortamenti dell'esercizio	(11.636)
Saldo al 30/11/2013	30.700

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.572.796
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.641.826)
Saldo al 30/11/2012	930.970
Svalutazione dell'esercizio	(653.159)
Ammortamenti dell'esercizio	(19.081)
Saldo al 30/11/2013	258.730

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 30/11/2012	42.038
Acquisizione dell'esercizio	(31.015)
Saldo al 30/11/2013	11.023

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/11/2013	Saldo al 30/11/2012	Variazioni
17.550	17.550	

Partecipazioni

Descrizione	30/11/2012	Incremento	Decremento	30/11/2013
Altre imprese	17.550			17.550
	17.550			17.550

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 30/11/2013	Saldo al 30/11/2012	Variazioni
11.000	18.200	(7.200)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Gli importi si riferiscono alle giacenze dei carburanti a fine esercizio.

II. Crediti

Saldo al 30/11/2013	Saldo al 30/11/2012	Variazioni
187.240	204.303	(17.063)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	132.078			132.078
Per crediti tributari	28.878			28.878
Verso altri	26.285			26.285
Arrotondamento	(1)			(1)
	187.240			187.240

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 30/11/2013	Saldo al 30/11/2012	Variazioni
5.726	884	4.842

Descrizione	30/11/2013	30/11/2012
Depositi bancari e postali	5.726	
Denaro e altri valori in cassa		884
	5.726	884

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 30/11/2013	Saldo al 30/11/2012	Variazioni
14.385	21.336	(6.951)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 30/11/2013	Saldo al 30/11/2012	Variazioni
206.327	1.396.232	(1.189.905)

Descrizione	30/11/2012	Incrementi	Decrementi	30/11/2013
Capitale	375.399			375.399
Riserva straordinaria o facoltativa	1.373			1.373
Riserva avanzo di fusione	3.468.772			3.468.772
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			(1)	1
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.851.812)		597.500	(2.449.312)
Utile (perdita) dell'esercizio	(597.500)	(1.189.906)	(597.500)	(1.189.906)
	1.396.232	(1.189.906)	(1)	206.327

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Capitale	Riserva	Riserva...	Risultato	Totale
----------	---------	------------	-----------	--------

	sociale	legale	d'esercizio
All'inizio dell'esercizio precedente	375.399		(1.851.812)
Destinazione del risultato dell'esercizio			
- attribuzione dividendi			
- altre destinazioni			
Altre variazioni			
Risultato dell'esercizio precedente			(597.500)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	375.399		
Destinazione del risultato dell'esercizio			
- attribuzione dividendi			
- altre destinazioni			
Altre variazioni			
Risultato dell'esercizio corrente			(1.189.906)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	375.399		

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	375.399	B			
Altre riserve	3.470.146	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.449.312)				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 30/11/2013	Saldo al 30/11/2012	Variazioni	
		72.851	(72.851)	
Descrizione	30/11/2012	Incrementi	Decrementi	30/11/2013
Altri	72.851		72.851	
	72.851		72.851	

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 30/11/2013	Saldo al 30/11/2012	Variazioni
	55.271	48.279	6.992

La variazione è così costituita.

Variazioni	30/11/2012	Incrementi	Decrementi	30/11/2013
TFR, movimenti del periodo	48.279	11.019	4.027	55.271

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30/11/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 30/11/2013	Saldo al 30/11/2012	Variazioni
	597.116	1.903.868	(1.306.752)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	61.387	125.342		186.729

Debiti verso fornitori	344.238		344.238
Debiti tributari	5.774		5.774
Debiti verso istituti di previdenza	5.366		5.366
Altri debiti	50.902	4.107	55.009
	467.667	129.449	597.116

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

E) Ratei e risconti

Saldo al 30/11/2013	Saldo al 30/11/2012	Variazioni
73.918	195.739	(121.821)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conti d'ordine

Si riferiscono a fidejussioni bancarie emesse per conto della Società a favore di Enti Pubblici a garanzia di obblighi contrattuali.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 30/11/2013	Saldo al 30/11/2012	Variazioni
635.337	717.805	(82.468)

Nella composizione del Valore della produzione si distinguono i ricavi delle vendite che aumentano di € 44.274, da 306.391 a 350.665, dagli altri ricavi e proventi, relativi a proventi vari per € 43.598 e contributi per € 223.635 + € 17.439, che diminuiscono di € 126.742 rispetto all'esercizio precedente, come segue:

Descrizione	30/11/2013	30/11/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	350.665	306.391	44.274
Altri ricavi e proventi	284.672	411.414	(126.742)
	635.337	717.805	(82.468)

B) Costi della produzione

Saldo al 30/11/2013	Saldo al 30/11/2012	Variazioni
2.444.764	1.176.051	1.268.713

I costi della produzione aumentano per effetto della svalutazione del valore delle immobilizzazioni descritta nella parte iniziale della presente relazione. Senza considerare questo importo, che ammonta ad euro 1.676.337, i costi della produzione si sono ridotti a seguito degli interventi di contenimento dei costi portati avanti dal Consiglio di Amministrazione.

Descrizione	30/11/2013	30/11/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	33.944	34.654	(710)
Servizi	286.401	313.341	(26.940)
Godimento di beni di terzi	67.244	32.927	34.317
Salari e stipendi	223.166	226.169	(3.003)
Oneri sociali	70.046	64.976	5.070
Trattamento di fine rapporto	11.019	12.110	(1.091)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	63.006	467.570	(404.564)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.676.337		1.676.337
Svalutazioni crediti attivo circolante		2.500	(2.500)
Variazione rimanenze materie prime	7.200	(8.000)	15.200
Oneri diversi di gestione	6.401	29.804	(23.403)
	2.444.764	1.176.051	1.268.713

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 30/11/2013	Saldo al 30/11/2012	Variazioni
	(27.003)	(66.904)	39.901
Descrizione	30/11/2013	30/11/2012	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (Interessi e altri oneri finanziari)	2 (27.005)	121 (67.025)	(119) 40.020
	(27.003)	(66.904)	39.901

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 30/11/2013	Saldo al 30/11/2012	Variazioni
	646.524	(72.350)	718.874

Nei proventi ed oneri straordinari si segnalano in particolare le plusvalenze da alienazioni, derivanti dalla cessione di immobili di proprietà che sono state meglio descritte nella parte iniziale della presente relazione. In sintesi, gli oneri e proventi straordinari sono i seguenti:

Descrizione	30/11/2013	Anno precedente	30/11/2012
Plusvalenze da alienazioni	644.788	Plusvalenze da alienazioni	
Varie	41.305	Varie	1
Totale proventi	686.093	Totale proventi	1
Varie	(39.569)	Varie	(72.351)
Totale oneri	(39.569)	Totale oneri	(72.351)
	646.524		(72.350)

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale ammontano ad € 2.923, mentre i compensi applicati al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono stati i seguenti:

Qualifica	Compenso
Amministratori	18.000
Collegio sindacale	15.000

Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter) del Codice Civile si attesta che non sussistono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni correlate ai sensi del n. 22-bis co. 1 art. 2427 Codice Civile, che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, all'infuori della Compensazione finanziaria pubblica ex art. 81 L.P. 27/2010 (co. 1 bis dell'art 23 L.P. 21 aprile 1987 n. 7) trasferita ad euro 223.635.

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2427 primo comma n. 19 c.c.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, tenuto conto di quanto deliberato dai Comuni soci ex art. 81 L.P. 27/2010.

Proposte in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione evidenzia che le perdite di esercizio richiedono i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile e pertanto si invita l'Assemblea a provvedere in merito.

Come si può rilevare dalla voce A) dello Stato Patrimoniale Passivo, il Patrimonio netto al 30/11/2013 ammonta ad € 206.327, rispetto ad un Capitale Sociale di € 375.399, con una riduzione del capitale sociale superiore ad 1/3.

Pertanto si propone di riportare a nuovo la perdita di €1.189.906 e di convocare l'Assemblea in sede straordinaria per assumere le necessarie delibere ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione esprime un sentito ringraziamento al Collegio Sindacale ed al Revisore Legale della Società per la collaborazione nella gestione della Società, ringrazia i Soci ed in particolare i Comuni per il sostegno alla Società. Ringrazia i dipendenti ed i collaboratori per l'attività svolta ed invita l'Assemblea ad approvare il presente Bilancio come presentato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Cavareno, 29 aprile 2014

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

dr. Luigi Seppi

**RELAZIONE DEL REVISORE ai sensi dell'art. 14 del D.lgs.
27.1.2010, n. 39.**

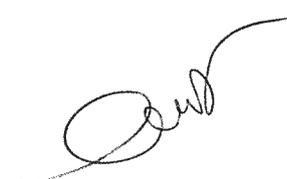
Agli Azionisti di
Altipiani Val di Non S.p.A.

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Altipiani Val di Non S.p.A. chiuso al 30 novembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società Altipiani Val di Non S.p.A.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 39/2010. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla mia relazione emessa in data 20 marzo 2013.

3. Con l'esercizio 2012/2013, come riportato anche in Nota integrativa, si conclude, con le azioni legate al realizzo del patrimonio immobiliare commerciale della Società unificata, il processo di riorganizzazione previsto dal 'Piano di risanamento', denominato "Piano di riunificazione societaria e gestionale degli impianti sciistici della Val di Non", redatto da Trentino Sviluppo in convenzione con i Comuni soci delle tre Società che erano proprietarie degli impianti di risalita del Monte Roen, del Monte Nock e della Predaia (aprile 2011). Alla realizzata cessione del compendio immobiliare è conseguita l'importante riduzione dell'indebitamento a breve e medio lungo periodo.

La Società Altipiani Val di Non S.p.A. ha attuato nell'esercizio una svalutazione volontaria 'durevole' del valore delle immobilizzazioni in bilancio, in base a quanto previsto dall'art. 2427, co. 1, n. 3 bis del C.C. e dell'OIC 9 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali', e la variazione della vita utile di alcuni cespiti in base alla residua possibilità di utilizzazione. L'effetto della svalutazione sul conto economico dell'esercizio 2012/2013 è stato di euro



1.676.337, parzialmente compensato dalla plusvalenza realizzata per la cessione del compendio immobiliare commerciale.

In Nota integrativa si indica quanto previsto dal punto 3-bis) dell'art. 2427 del C.C..

Alla Società è stato chiesto, come indicato in Nota integrativa, di aggiornare e sviluppare il "Piano di riunificazione societaria e gestionale degli impianti sciistici della Val di Non" - effettuando una previsione 2013/2014 – 2015/2016 - ed in particolare di analizzare e constatare la sostenibilità e il raggiungimento dell'equilibrio economico della Società a partire dall'esercizio 2013/2014.

Il verificato Piano industriale 2013/2014 – 2015/2016 della Società condiziona il raggiungimento dell'equilibrio economico all'attuazione di nuove azioni a partire dall'esercizio 2013/2014 – adeguamento e/o aumento o riduzione dei ricavi o dei costi rispetto al Piano TS 03/2011 – che vanno percorse dalla Società per rispettare il generale obiettivo di equilibrio economico aziendale, con la necessità di modulare le aperture e le chiusure degli impianti di risalita della Società per realizzare un risparmio aggiuntivo.

4. A mio giudizio, tenuto conto dei possibili effetti derivanti dai richiami nel paragrafo precedente, il bilancio d'esercizio della Società Altipiani Val di Non S.p.A. al 30.11.2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, evidenziando anche l'influenza della svalutazione delle immobilizzazioni materiali sul risultato economico dell'esercizio.
5. Coerentemente con il comportamento adottato nella redazione dei bilanci d'esercizio precedenti, gli Amministratori hanno valutato di redigere il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale e hanno superato la precedente situazione di disequilibrio finanziario attuando le azioni contenute nel "Piano di riunificazione societaria e gestionale degli impianti sciistici della Val di Non", adottando il nuovo Piano industriale 2013/2014 – 2015/2016. Nella Nota integrativa al bilancio chiuso al 30 novembre 2013 gli Amministratori evidenziano che le perdite di esercizio richiedono i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Il Patrimonio netto al 30 novembre 2013 ammonta ad euro 206.327, rispetto ad un Capitale sociale di euro 375.399, con una riduzione del capitale sociale superiore ad 1/3.
6. La Relazione sulla gestione non è obbligatoria in quanto il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis, 1° comma, del Codice Civile.

Trento, 12 maggio 2014

Mara Davi

(Revisore contabile)

